UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Programma Triennale -MUR Pro3 2024-2026 "Migliorare il benessere della comunità accademica"

Approvato dal Senato Accademico nelle sedute del 3.10.2024 e del 15.10.2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.10.2024

PRO3 – Programmazione Triennale 2024-2026

17_2024-2026

Stato: **INVIATO**

Data invio: **22/10/2024**

Data scarico documento: **08/04/2025 11:58**

Università degli Studi di MODENA
e REGGIO EMILIA

MIGLIORARE IL BENESSERE DELLA COMUNITA' ACCADEMICA

Titolo Progetto 1: Garantire maggiori spazi per lo studio e la vita di Studenti e Studentesse

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: ACD

Obiettivo: C. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: Con circa 28.000 studenti iscritti ai corsi di studio di I, II e III livello e circa 1.700 dipendenti tra personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, Unimore rientra dal 2017 tra gli Atenei italiani di grandi dimensioni. Le studentesse e gli studenti rappresentano – per Unimore - il fulcro attorno al quale si regge la volontà di organizzare le attività didattiche, migliorare gli spazi per lo studio e le attività sportive per poter rendere l'Ateneo sempre più rispondente alle loro aspettative. A tal fine, nel corso dell'attuale mandato rettorale, è stato proposto un ambizioso e impegnativo programma di investimenti, sono state operate scelte e individuati obiettivi riassunti nel Piano strategico di Ateneo 2020-2025 e ribadite nel più recente Piano triennale di Ateneo 2023-2025. Tra le azioni descritte nel Piano Triennale e ulteriormente dettagliate nel documento di monitoraggio e riesame del Programma di sviluppo edilizio 2020-2025, approvato nel giugno 2024 dagli Organi Centrali di Governo, sono individuate attività di cui si è prevista la conclusione e/o l'avvio nel corso del triennio 2024-2026. Inoltre, l'Ateneo in linea con il proprio piano strategico intende valorizzare le potenzialità dello sport come strumento efficace e trasversale di formazione, ricerca, innovazione ma anche per migliorare il benessere, incentivare stili di vita sani e arricchire l'esperienza universitaria e la qualità di vita di studenti e dipendenti. Lo sport rappresenta infatti un sostegno alla crescita e alla formazione individuale, favorisce i rapporti tra le persone, accresce il senso di appartenenza, stimola la sana competizione e il senso di responsabilità. Il nostro Ateneo, assieme ad altre Università affiliate alla rete Unisport Italia, riconosce questi valori e li considera fondamentali in ambito universitario. AZIONE C1 Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport) Nonostante i giudizi dei laureati dell'Ateneo in merito all'adeguatezza delle aule siano buoni (l'87% esprime una valutazione positiva nell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati 2023), e sia stato incrementato nel corso dell'ultimo triennio il rapporto tra mq a disposizione per la didattica e il numero di studenti, l'Ateneo ritiene di dover migliorare ulteriormente questo indicatore, riducendo i locali in locazione e/o in strutture obsolete, acquisendo, ristrutturando e riqualificando nuovi locali da adibire a aule, laboratori didattici, postazioni tecnologiche moderne oltre a spazi studio e da dedicare alle attività sportive, nella convinzione che la dotazione di spazi più adeguati quali-quantitativamente abbia una ricaduta positiva sul benessere e sul percorso formativo degli studenti (Azioni Edilizia 1-4 e Azione Servizi e Sport 5 del Piano Triennale 2023-2025). AZIONE C3 Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità Un obiettivo primario per Unimore è quello di promuovere strategie che, di concerto con le Istituzioni civili e religiose, gli Enti locali, le Fondazioni, le Associazioni di categoria, società e privati, accrescano il ruolo di Modena, Reggio Emilia come città universitarie, attrattive e ospitali nei confronti degli studenti e dei ricercatori anche internazionali. Elementi fondamentali in quest'ottica sono la disponibilità di alloggi oltre ai servizi e alle strutture didattiche e di ricerca. La carenza di alloggi è ormai una problematica di rilevanza nazionale che impatta non solo sulla qualità di vita degli studenti, ma anche sull'economia delle famiglie. Unimore mette a disposizione oltre 600 posti alloggi sia nell'ambito di una gestione diretta dell'Ateneo sia attraverso collaborazioni con l'Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori (ER.GO) sia con altri Enti locali (es. Collegio San Carlo), ma nell'ottica di un continuo miglioramento delle politiche al servizio degli studenti, pone una particolare attenzione alla realizzazione di nuovi alloggi per Studenti

internazionali o provenienti da altre regioni (Azione Edilizia 5 del Piano Triennale 2023-2025). Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti: Attività: In coerenza con il Programma di sviluppo edilizio di Unimore per il 2020-25, l'Ateneo persegue lo sviluppo di una importante progettualità edilizia, mirata ad ampliare gli spazi ad uso didattico, di ricerca, oltre che a scopo residenziale e per attività sportive. Oltre all'investimento su nuove strutture edilizie, si investirà anche sulla riqualificazione di edifici esistenti per migliorare il livello di sostenibilità ambientale ed energetica dell'Ateneo e il suo impatto sul benessere della collettività. Oltre agli investimenti sulle strutture didattiche, è previsto un potenziamento della disponibilità di alloggi per gli studenti, per rendere l'Ateneo davvero ospitale e attrattivo anche a livello internazionale e per supportare le famiglie nel difficile momento segnato da carenze di offerte di alloggi a prezzi calmierati. Soggetti coinvolti Ateneo (OOAA, Direzione Tecnica, Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare e Rapporti con SSN, Direzione Economico-Finanziaria). MUR e Istituzioni del territorio (Enti locali, Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, Ente regionale per il Diritto allo Studio etc.). Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico. Nel triennio 2024-2026, si prevede per l'Azione C1: 1) L'acquisizione del diritto di usufrutto e l'allestimento a scopo didattico del "Capannone 15C" del Parco dell'Innovazione (ex Officine Reggiane a Reggio Emilia) che, a seguito di un accordo di collaborazione con Comune di Reggio Emilia, Unindustria Reggio Emilia e STU Reggiane, consentirà all'Ateneo di mettere a disposizione 13 nuove aule e 1.300 posti studente in un nuovo edificio all'interno del Parco dell'Innovazione di Reggio Emilia (Azione edilizia 4 del Piano triennale di Ateneo 2023-2025: Attrezzare aule e spazi studio nel Nuovo Edificio didattico nel Parco dell'Innovazione a Reggio Emilia). 2) La ristrutturazione del Piano Terra Ala Ovest dell'edificio ex-Foro Boario, che prevede la messa a disposizione di una nuova ala dedicata ad aule e studi per le esigenze del Dipartimento di Economia "Marco Biagi". La sua realizzazione permetterà il completamento della ristrutturazione dell'edificio storico dell'ex-Foro Boario con impianti tecnici e attrezzature di avanguardia, e l'ampliamento degli spazi didattici con una nuova aula magna da 280 posti, una aula da 100 posti e 4 spazi studio (Azione edilizia 3 del Piano Triennale 2023-2025). 3) L'acquisizione di spazi per la didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in primis per il CdS di Scienze Infermieristiche di Reggio Emilia). Grazie alla collaborazione con la Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, Seminario Vescovile di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e altri enti e istituzioni, il Comitato Reggio Città Universitaria procederà infatti con un secondo stralcio di lavori per il recupero di una nuova porzione del complesso edilizio dell'ex-Seminario ora intitolato "Palazzo Baroni", la cui conclusione è prevista entro il 2026. 4) la realizzazione nel campus di Ingegneria di Modena del nuovo Padiglione didattico che prevede cinque aule per 1.100 posti complessivi, oltre a spazi studi. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo per tale intervento in data 22 marzo 2024 (delibera n. 109). La data di inizio lavori è stimata a fine 2024, con conclusione dei lavori entro 18 mesi. Il progetto non è compreso nel Piano triennale 2023-2025 in quanto già oggetto di un precedente appalto. In seguito a inadempienza della ditta aggiudicataria, si è reso necessario provvedere a un aggiornamento dei costi e alla predisposizione di un nuovo bando di gara (luglio 2024). Completa il quadro degli interventi di edilizia il progetto di riqualificazione degli impianti sportivi dell'Ateneo previsto tra gli obiettivi del Piano triennale 2023-2025. Nel triennio 2024-2026, si prevede per l'Azione C3: L'investimento di risorse per aumentare gli spazi a scopo residenziale con importanti ricadute sul contesto sociale, economico e culturale (tra tutti basti pensare allo sviluppo economico diretto derivante dai consumi degli studenti, l'impulso alla produzione di beni culturali da parte delle istituzioni cittadine). In particolare, è prevista la realizzazione di un intervento di espansione dello "Studentato Villa Marchi" all'interno dell'omonimo padiglione del Campus San Lazzaro. Questa azione consentirà di ampliare lo studentato già presente con 75 nuovi posti letto e di disporre di nuove sale studio e di una aula/auditorium di oltre 200 posti. L'intervento, a cui l'Ateneo partecipa con un importante cofinanziamento, è portato avanti in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia con il cofinanziamento di Ministero dell'Università e Ricerca, Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO. La maggiore disponibilità di spazi e il loro efficientamento potrà influire anche su uno degli indicatori scelti nel PIAO 2024-26 dell'Ateneo (Soddisfazione degli studenti per le parti strutturali).

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 – Ambito Edilizia Universitaria Regione Emilia-Romagna

Azioni

Obiettivo C – C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport):

Situazione Iniziale:

Con circa 28.000 studenti iscritti ai corsi di studio di I, II e III livello e circa 1.700 dipendenti tra personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, Unimore rientra dal 2017 tra gli Atenei italiani di grandi dimensioni. Le studentesse e gli studenti rappresentano – per Unimore - il fulcro attorno al quale si regge la volontà di organizzare le attività didattiche, migliorare gli spazi per lo studio e le attività sportive per poter rendere l'Ateneo sempre più rispondente alle loro aspettative. A tal fine, nel corso dell'attuale mandato rettorale, è stato proposto un ambizioso e impegnativo programma di investimenti, sono state operate scelte e individuati obiettivi riassunti nel Piano strategico di Ateneo 2020-2025 e ribadite nel più recente Piano triennale di Ateneo 2023-2025. Tra le azioni descritte nel Piano Triennale e ulteriormente dettagliate nel documento di monitoraggio e riesame del Programma di sviluppo edilizio 2020-2025, approvato nel giugno 2024 dagli Organi Centrali di Governo, sono individuate attività di cui si è prevista la conclusione e/o l'avvio nel corso del triennio 2024-2026. Inoltre, l'Ateneo in linea con il proprio piano strategico intende valorizzare le potenzialità dello sport come strumento efficace e trasversale di formazione, ricerca, innovazione ma anche per migliorare il benessere, incentivare stili di vita sani e arricchire l'esperienza universitaria e la qualità di vita di studenti e dipendenti. Lo sport rappresenta infatti un sostegno alla crescita e alla formazione individuale, favorisce i rapporti tra le persone, accresce il senso di appartenenza, stimola la sana competizione e il senso di responsabilità. Il nostro Ateneo, assieme ad altre Università affiliate alla rete Unisport Italia, riconosce questi valori e li considera fondamentali in ambito universitario. AZIONE C1 Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi

per lo sport) Nonostante i giudizi dei laureati dell'Ateneo in merito all'adeguatezza delle aule siano buoni (l'87% esprime una valutazione positiva nell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati 2023), e sia stato incrementato nel corso dell'ultimo triennio il rapporto tra mq a disposizione per la didattica e il numero di studenti, l'Ateneo ritiene di dover migliorare ulteriormente questo indicatore, riducendo i locali in locazione e/o in strutture obsolete, acquisendo, ristrutturando e riqualificando nuovi locali da adibire a aule, laboratori didattici, postazioni tecnologiche moderne oltre a spazi studio e da dedicare alle attività sportive, nella convinzione che la dotazione di spazi più adeguati quali-quantitativamente abbia una ricaduta positiva sul benessere e sul percorso formativo degli studenti (Azioni Edilizia 1-4 e Azione Servizi e Sport 5 del Piano Triennale 2023-2025).

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

In coerenza con il Programma di sviluppo edilizio di Unimore per il 2020-25, l'Ateneo persegue lo sviluppo di una importante progettualità edilizia, mirata ad ampliare gli spazi ad uso didattico, di ricerca, oltre che a scopo residenziale e per attività sportive. Oltre all'investimento su nuove strutture edilizie, si investirà anche sulla riqualificazione di edifici esistenti per migliorare il livello di sostenibilità ambientale ed energetica dell'Ateneo e il suo impatto sul benessere della collettività. Soggetti coinvolti: Ateneo (OOAA, Direzione Tecnica, Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare e Rapporti con SSN, Direzione Economico-Finanziaria). MUR e Istituzioni del territorio (Enti locali, Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, Ente regionale per il Diritto allo Studio etc.)

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Nel triennio 2024-2026, si prevede per l'Azione C1: 1) L'acquisizione del diritto di usufrutto e l'allestimento a scopo didattico del "Capannone 15C" del Parco dell'Innovazione (ex Officine Reggiane a Reggio Emilia) che, a seguito di un accordo di collaborazione con Comune di Reggio Emilia, Unindustria Reggio Emilia e STU Reggiane, consentirà all'Ateneo di mettere a disposizione 13 nuove aule e 1.300 posti studente in un nuovo edificio all'interno del Parco dell'Innovazione di Reggio Emilia (Azione edilizia 4 del Piano triennale di Ateneo 2023-2025: Attrezzare aule e spazi studio nel Nuovo Edificio didattico nel Parco dell'Innovazione a Reggio Emilia). 2) La ristrutturazione del Piano Terra Ala Ovest dell'edificio ex-Foro Boario, che prevede la messa a disposizione di una nuova ala dedicata ad aule e studi per le esigenze del Dipartimento di Economia "Marco Biagi". La sua realizzazione permetterà il completamento della ristrutturazione dell'edificio storico dell'ex-Foro Boario con impianti tecnici e attrezzature di avanguardia, e l'ampliamento degli spazi didattici con una nuova aula magna da 280 posti, una aula da 100 posti e 4 spazi studio (Azione edilizia 3 del Piano Triennale 2023-2025). 3) L'acquisizione di spazi per la didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in primis per il CdS di Scienze Infermieristiche di Reggio Emilia). Grazie alla collaborazione con la Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, Seminario Vescovile di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e altri enti e istituzioni, il Comitato Reggio Città Universitaria procederà infatti con un secondo stralcio di lavori per il recupero di una nuova porzione del complesso edilizio dell'ex-Seminario ora intitolato "Palazzo Baroni", la cui conclusione è prevista entro il 2026. 4) la realizzazione nel campus di Ingegneria di Modena del nuovo Padiglione didattico che prevede cinque aule per 1.100 posti complessivi, oltre a spazi studi. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo per tale intervento in data 22 marzo 2024 (delibera n. 109). La data di inizio lavori è stimata a fine 2024, con conclusione dei lavori entro 18 mesi. Il progetto non è compreso nel Piano triennale 2023-2025 in quanto già oggetto di un precedente appalto. In seguito a inadempienza della ditta aggiudicataria, si è reso necessario provvedere a un aggiornamento dei costi e alla predisposizione di un nuovo bando di gara (luglio 2024). Completa il quadro degli interventi di edilizia il progetto di riqualificazione degli impianti sportivi dell'Ateneo previsto tra gli obiettivi del Piano triennale 2023-2025.

Obiettivo C – C.3 - Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità:

Situazione Iniziale:

Un obiettivo primario per Unimore è quello di promuovere strategie che, di concerto con le Istituzioni civili e religiose, gli Enti locali, le Fondazioni, le Associazioni di categoria, società e privati, accrescano il ruolo di Modena, Reggio Emilia come città universitarie, attrattive e ospitali nei confronti degli studenti e dei ricercatori anche internazionali. Elementi fondamentali in quest'ottica sono la disponibilità di alloggi oltre ai servizi e alle strutture didattiche e di ricerca. La carenza di alloggi è ormai una problematica di rilevanza nazionale che impatta non solo sulla qualità di vita degli studenti, ma anche sull'economia delle famiglie. Unimore mette a disposizione oltre 600 posti alloggi sia nell'ambito di una gestione diretta dell'Ateneo sia attraverso collaborazioni con l'Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori (ER.GO) sia con altri Enti locali (es. Collegio San Carlo), ma nell'ottica di un continuo miglioramento delle politiche al servizio degli studenti, pone una particolare attenzione alla realizzazione di nuovi alloggi per Studenti internazionali o provenienti da altre regioni (Azione Edilizia 5 del Piano Triennale 2023-2025).

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Oltre agli investimenti sulle strutture didattiche, è previsto un potenziamento della disponibilità di alloggi per gli studenti, per rendere l'Ateneo davvero ospitale e attrattivo anche a livello internazionale e per supportare le famiglie nel difficile momento segnato da carenze di offerte di alloggi a prezzi calmierati. Soggetti coinvolti: Ateneo (OOAA, Direzione Tecnica, Direzione Affari Istituzionali, Contratti e Gare e Rapporti con SSN, Direzione Economico-Finanziaria). MUR e Istituzioni del territorio (Enti locali, Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, Ente regionale per il Diritto allo Studio etc.)

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Nel triennio 2024-2026, si prevede per l'Azione C3: L'investimento di risorse per aumentare gli spazi a scopo residenziale con importanti ricadute sul contesto sociale, economico e culturale (tra tutti basti pensare allo sviluppo economico diretto derivante dai consumi degli studenti, l'impulso alla produzione di beni culturali da parte delle istituzioni cittadine). In particolare, è prevista la realizzazione di un intervento di espansione dello "Studentato Villa Marchi" all'interno dell'omonimo padiglione del Campus San Lazzaro. Questa azione consentirà di ampliare lo studentato già presente con 75 nuovi posti letto e di disporre di nuove sale studio e di una aula/auditorium di oltre 200 posti. L'intervento, a cui l'Ateneo partecipa con un importante cofinanziamento, è portato avanti in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia con il cofinanziamento di Ministero dell'Università e Ricerca, Regione Emilia-Romagna e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO. La maggiore disponibilità di spazi e il loro efficientamento potrà influire anche su uno degli indicatori scelti nel PIAO 2024-26 dell'Ateneo (Soddisfazione degli studenti per le parti strutturali).

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

C.3 - Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità

Indicatore: C_h - Proporzione di studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,030	0,035

C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)

Indicatore: C_c - Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
1,939	2,130

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	3.382.208,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	6.655.758,00
Totale (A + B)	10.037.966,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Titolo Progetto 2: Valorizzare il personale dell'Ateneo, incentivandone l'impegno e le competenze acquisite

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: BE

Obiettivo: E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: Come si evince dal Piano Triennale di Ateneo 2023-2025, Unimore riconosce l'importanza di una ricerca di qualità che possa integrarsi con una didattica innovativa e attrattiva e realizzare attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze. In un contesto sempre più aperto alle collaborazioni su scala nazionale ed internazionale, l'Ateneo intende offrire agli studenti e al personale docente e tecnico amministrativo molteplici opportunità per acquisire e condividere competenze e conoscenze utili per le funzioni primarie dell'Ateneo nell'ambito di ricerca, formazione e terza missione/impatto sociale. La recente istituzione di un Teaching and Learning Center (TLC) per il Faculty development e per la Formazione degli insegnanti, nonché il ruolo di capofila nel Progetto Digital Education Hub Edunext, sottolinea la volontà dell'Ateneo di creare un punto di riferimento e la sede per il confronto, la progettazione e l'implementazione di strategie e metodologie didattiche e valutative di tipo innovativo, di promuovere la formazione dei docenti a livello Universitario e scolastico, di favorire l'organizzazione di incontri di studio e la partecipazione a reti nazionali e internazionali sui temi della didattica. Per raggiungere questi obiettivi, Unimore intende tra l'altro intraprendere adeguate politiche di incentivi per il personale che deve affrontare nuove sfide e nuovi impegni. Coerentemente, Unimore, tra i suoi obiettivi strategici, ha anche individuato il miglioramento del contesto organizzativo in ottica di evoluzione delle infrastrutture digitali secondo il principio di digital first, con una particolare attenzione alla formazione e alla valorizzazione delle competenze del personale. In questo contesto, la mobilità internazionale rappresenta uno strumento di profonda crescita personale e professionale e le attività di promozione delle collaborazioni con altri Paesi sono diventate ancora più rilevanti alla luce della partecipazione di Unimore nell'Alleanza UNIgreen nell'ambito delle Reti di Università Europee. L'inserimento attivo del personale, anche TA, in network internazionali costituisce una base imprescindibile per favorire l'apertura di nuovi canali di collaborazione che favoriscano la diffusione delle conoscenze, la crescita di nuove generazioni in grado di integrare competenze tecnologiche ed ecosostenibilità, l'acquisizione di risorse attraverso la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali. Risulta quindi fondamentale potenziare e/o creare nuove competenze specialistiche del personale TA per poter dare completa attuazione all'integrazione di Unimore in un sempre più ampio e attivo contesto nazionale ed internazionale.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: -

Azioni

Obiettivo E – E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in

considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010):

Situazione Iniziale:

Per dare attuazione al proprio piano strategico, l'Ateneo prevede un sempre maggiore coinvolgimento di tutte le sue componenti che devono integrarsi ed agire in sinergia per conseguire obiettivi comuni in un'ottica di sviluppo e di benessere dell'intera comunità accademica. Con questa visione, il personale tecnico amministrativo appare di fondamentale importanza per il suo contributo, diretto e/o indiretto, alla realizzazione e al mantenimento di un adeguato ed efficiente contesto organizzativo che deve sapersi adeguare all'evoluzione delle infrastrutture digitali secondo il principio di digital first (Azioni Organizzazione 3-4 del Piano Triennale 2023-2025) creando contemporaneamente una maggiore sensibilità in tema di cybersecurity. Tali necessità sono rese ancora più attuali dal crescente sviluppo del contesto internazionale recentemente avviato da Unimore. La partecipazione di Unimore all'Alleanza Unigreen richiede infatti la costruzione di relazioni efficaci con i partner dell'Alleanza (Azione Internazionalizzazione 4 del Piano Triennale 2023-2025), non solo attraverso il corpo docente e ricercatore, ma anche con il supporto competente del personale TA la cui azione sinergica è indispensabile per un efficiente svolgimento delle attività di didattica, ricerca e terza missione e con lo sviluppo di azioni attente ai requisiti di qualità e sostenibilità, oltre che ai criteri di inclusione (pari opportunità, disabilità, multilinguismo). Pertanto, l'Ateneo per valorizzare le competenze del proprio personale tecnico amministrativo affinché possa meglio adeguarsi al continuo rinnovamento tecnologico, alla progressiva trasformazione digitale ecosostenibile, alla cybersecurity, agli adempimenti amministrativi e gestionali, alla rapida ed incessante evoluzione del contesto in cui opera l'Ateneo nella sua globalità, al rispetto delle diversità e all'inclusione intende ulteriormente rafforzare le attività di formazione (Azione Organizzazione 7 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025). A tal fine Unimore intende promuovere e potenziare le azioni di mobilità sul personale tecnico amministrativo sia sulla base di accordi già in essere, in primis quelli tra i partners dell'Alleanza UNIgreen nei diversi ambiti di competenza di Unimore, sia estendendo la rete di collaborazioni con altri Atenei stranieri con particolare riferimento al programma Erasmus+. Il confronto, lo scambio di esperienze e la migliore conoscenza del contesto organizzativo dei partner internazionali, attraverso un incremento delle azioni di mobilità, rappresenta non solo un arricchimento professionale individuale, ma la base per realizzare efficaci e proficue interazioni finalizzate alla creazione di una reale Università con proiezione europea. Per questo e per altri progetti di ricerca, didattica, terza missione e gestione, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, l'Ateneo intende anche dare concreta attuazione al Fondo per la premialità per valorizzare le competenze e l'impegno del proprio personale in linea con il Piano Strategico di Ateneo che prevede "di creare le migliori condizioni operative per rafforzare il raggiungimento degli obiettivi strategici e, in particolare, di supportare le funzioni che contribuiscono più direttamente alla creazione del valore per l'Ateneo, attraverso il rafforzamento delle missioni fondamentali e del rapporto tra queste e gli stakeholder".

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Attività: Nel triennio si prevede di potenziare e consolidare l'implementazione strutturata del Teaching and Learning Center formalizzato a fine 2023 per organizzare attività formative rivolte al personale docente sui temi della didattica innovativa, con un focus particolare sulle forme di didattica a distanza che possa adeguatatamente sviluppare il principio di una formazione attrattiva e competitiva attraverso una ricerca di qualità a livello nazionale ed internazionale. Per dare completa attuazione a questo obiettivo, l'Ateneo intende sviluppare una rete di competenze. anche del personale tecnico amministrativo, grazie ad un processo di collaborazione e condivisione con realtà lavorative presso altre Istituzioni universitarie da realizzarsi con un progressivo incremento delle azioni di mobilità. A tal fine l'Ateneo intende promuovere concretamente una politica volta ad incentivare e valorizzare l'impegno dimostrato dal personale (docente e tecnico amministrativo) coinvolto in progetti competitivi e particolarmente sfidanti o che contribuiscono a migliorare significativamente la gestione e le performances dell'Ateneo nell'ambito di specifici incarichi in attività di elevata qualificazione di ricerca, didattica, terza missione. Sarà pertanto adeguato il regolamento che disciplina il Fondo per la premialità (art. 9, Legge 240/2010) e saranno destinare risorse da incrementare progressivamente. Tutte le attività di regolamentazione saranno opportunamente diffuse a tutto il personale dell'Ateneo, per promuoverne la consapevolezza. Soggetti coinvolti: Ateneo (OOAA, Docenti e PTA; Direzione Affari Istituzionali, contratti e Gare e Rapporti con SSN; Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Direzione Economico-finanziaria, Ufficio Relazioni Internazionali).

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

La creazione di uno staff che sviluppi le proprie competenze anche in termini di digitalizzazione e che partecipi sempre più ai programmi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus + permetterà di acquisire competenze utili per una migliore gestione dei rapporti internazionali e una più efficace condivisione di processi e procedure necessarie per migliorare il contesto organizzativo a supporti delle missioni istituzionali dell'Ateneo (formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale) (Azioni Organizzazione 3 e 7 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025) E' intenzione di Unimore rilevare l'utilità dell'investimento tramite l'erogazione di questionari di soddisfazione sia al personale partecipante alle iniziative, sia alle istituzioni presso le quali si svolgerà il servizio. Gli interventi per la regolamentazione del Fondo per premialità rientrano nelle azioni e strategie per migliorare la generale qualità del sistema, valorizzando il ruolo del personale nel quadro di un più ampio impegno per il benessere di tutti coloro che fanno parte dell'Ateneo. La logica segue quella che, seppur fuori dallo specifico ambito dell'art. 9 Legge 240, ha condotto l'Ateneo a riconoscere incentivi, ad esempio, a docenti impegnati in ruoli istituzionali e nell'AQ (Azione Assicurazione

Qualità 4 del Piano triennale 2023-2025). La finalità della specifica azione proposta nel presente Progetto triennale è quella di riconoscere sia al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo l'impegno a realizzare nuove progettualità tese a migliorare l'attrattività, la competitività e più in generale il welfare dell'Ateneo.

Obiettivo E – E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010) :

Situazione Iniziale:

La didattica erogata dall'Università è strettamente connessa con la produzione di conoscenza, la trasmissione del sapere alle nuove generazioni con un evidente impatto sulla creazione del valore pubblico. La qualità della didattica richiede anche un'adeguata formazione del personale docente. Nel corso dell'ultimo triennio, grazie all'istituzione, prima del Gruppo per il Faculty Development e, successivamente del Teaching and Learning Center (Azione formazione 3 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025), sono state proposte diverse attività di formazione sia per guidare i docenti sulle finalità e gli obiettivi della formazione universitaria, sia per contribuire alla progettazione di didattica innovativa. Inoltre, a partire dal 2023, l'inserimento di Unimore nell'Alleanza UNIgreen, nell'ambito delle Università Europee, richiede la partecipazione e l'erogazione di nuove forme di didattica caratterizzate da innovazione e flessibilità per poter rispondere efficacemente alle esigenze attuali e future del mercato del lavoro e della società anche in un contesto sovranazionale (Azioni Internazionalizzazione 3 e 4 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025). Infine, Unimore è stata promotore e ha il ruolo di Hub nella rete Edunext, recentemente finanziata con fondi PNRR – Bando Digital Education Hub. Questa evoluzione del contesto in cui opera l'Ateneo rappresenta pertanto un'opportunità straordinaria per sviluppare in maniera significativa la formazione dei docenti sulle diverse forme di didattica innovativa (es. apprendimento online per soddisfare le richieste di istruzione a distanza e insegnamento in modalità mista; progettazione, sviluppo e adattamento di programmi basati sul Web) con l'implementazione del necessario supporto tecnologico. In questo contesto si inserisce anche l'attuazione di una politica di incentivi che, nell'ambito del Fondo per la Premialità, possa rispondere, con un impegno ulteriore rispetto a quello ordinario, al miglioramento e all'aggiornamento delle metodologie didattiche e dell'offerta formativa.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Nel triennio si prevede di potenziare e consolidare l'implementazione strutturata del Teaching and Learning Center formalizzato a fine 2023 per organizzare attività formative rivolte al personale docente sui temi della didattica innovativa, con un focus particolare sulle forme di didattica a distanza che possa adeguatatamente sviluppare il principio di una formazione attrattiva e competitiva attraverso una ricerca di qualità a livello nazionale ed internazionale. A tal fine l'Ateneo intende promuovere concretamente una politica volta ad incentivare e valorizzare l'impegno dimostrato dal personale coinvolto in progetti competitivi e particolarmente sfidanti o che contribuiscono a migliorare significativamente la gestione e le performances dell'Ateneo nell'ambito di specifici incarichi in attività di elevata qualificazione di ricerca, didattica, terza missione. Soggetti coinvolti: Ateneo (OOAA, Docenti e PTA; Direzione Affari Istituzionali, contratti e Gare e Rapporti con SSN; Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Direzione Economico-finanziaria, Ufficio Relazioni Internazionali).

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Nel triennio 2024-2026, con l'acquisizione delle necessarie tecnologie di supporto e il coinvolgimento di esperti qualificati, saranno progettati ed erogati ulteriori corsi di didattica innovativa (Azione formazione 3 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025), che permetteranno ai docenti e all'Ateneo di ampliare e/o rinnovare la propria offerta formativa accrescendone l'attrattività e la competitività anche in un contesto internazionale (Azioni Internazionalizzazione 3 e 4 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025). La creazione di uno staff che sviluppi le proprie competenze anche in termini di digitalizzazione e che partecipi sempre più ai programmi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus + permetterà di acquisire competenze utili per una migliore gestione dei rapporti internazionali e una più efficace condivisione di processi e procedure necessarie per migliorare il contesto organizzativo a supporti delle missioni istituzionali dell'Ateneo (formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale) (Azioni Organizzazione 3 e 7 del Piano Triennale di Ateneo 2023-2025).

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_k - Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (*).

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0	0,005

E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_l - Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus.

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,011	0,022

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	2.593.026,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	450.000,00
Totale (A + B)	3.043.026,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo: